

Fondazione Senza Frontiere – Onlus

Relazione dell'Amministratore al bilancio al 31.12.2020

L'anno 2020 è stato segnato in modo molto grave dalla pandemia da Covid-19 e purtroppo non abbiamo altro che sperare di archiviare, in tempi peraltro non brevissimi, la più grave crisi degli ultimi anni.

La pandemia ha colpito tutto il mondo e di conseguenza tutti i progetti sostenuti dalla Fondazione in vari Paesi del mondo hanno subito delle conseguenze negative e pesanti che hanno costretto a ridurre al minimo le attività e in molti casi anche sospendere completamente le attività, in particolare quelle scolastiche quali asili, scuola primarie e secondarie.

In tutti i progetti è stata organizzata, con il supporto economico della Fondazione, la produzione di mascherine da regalare a tutta la popolazione per la protezione da Covid-19.

Il bilancio consuntivo della Fondazione Senza Frontiere Onlus relativo all'anno 2020 nella parte immobilizzazioni registra una variazione in aumento di € 37.846,33 relativa alla nuova costruzione realizzata nel Centro Comunitario di Imperatriz (Brasile) in seguito alla demolizione del vecchio fabbricato resosi pericolante negli ultimi anni a causa delle consistenti piogge degli ultimi anni e alla mancanza di solide fondamenta.

La nuova costruzione verrà ultimata nei primi mesi del 2021 e sul tetto della stessa verranno installati pannelli solari per la produzione di energia elettrica sufficiente a coprire l'intero fabbisogno del Centro Comunitario di Imperatriz.

Sono stati effettuati durante l'anno 2020 diversi interventi di manutenzione dei fabbricati destinati alla sede della Fondazione di Iguape e São Luis e anche sui fabbricati dati in comodato a Imperatriz, Carolina, Miranda Do Norte e São Luis.

Il conto economico nella parte delle liberalità e rendite registra, rispetto all'anno 2019, una diminuzione di € 36.001,29 mentre le spese e gli oneri hanno subito una diminuzione di € 111.472,70, rispetto all'anno 2019.

Il conto economico chiude con un avanzo di € 100.102,32 che verrà girato integralmente a fondo di riserva per avanzi di gestione.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO SANTA RITA (Brasile)

L'anno 2019 non si può dimenticare perché oltre alla morte del giovane Simão, responsabile amministrativo del progetto, altri componenti della comunità sono stati colpiti da gravi problemi di salute riducendo al minimo la forza lavoro con effetti negativi sulle produzioni agricole.

Il 2020 con l'arrivo della pandemia da Covid-19 ha peggiorato la situazione ed ha costretto la comunità a ridurre le attività e i contatti con le persone estranee per evitare il contagio e fortunatamente nessuno degli abitanti ha contratto il Coronavirus.

Scuola Iris Bulgarelli

La scuola, secondo il calendario scolastico statale, doveva iniziare il 1.03.2020 ma a causa della pandemia il Governo dello Stato del Maranhão ha decretato la chiusura a tempo indeterminato, in pratica per tutto l'anno.

Gli insegnanti si sono organizzati con corsi on-line ai quali però non tutti i 150 alunni immatricolati nella scuola Iris Bulgarelli hanno potuto partecipare per mancanza di computer e spesso per mancanza di collegamento internet.

Infermeria (posto saude)

Durante l'anno hanno ricevuto assistenza dall'infermeria n. 108 persone tra i componenti della comunità e gli abitanti della zona.

Accanto all'infermeria funziona una piantagione di piante medicinali, esattamente n. 22 specie, con le quali vengono curate le malattie più comuni con buoni risultati in termini di guarigione (medicina alternativa).

Giardino botanico privato

Durante l'anno 2020 è continuata la manutenzione del giardino botanico con l'inserimento di nuove piante tipiche della regione. Inoltre, è stato creato un vivaio per la produzione di nuove piante quali:

500	Ecsoria
300	Pingo de ouro
600	Lirio da Paiz

Per l'anno 2021 è prevista l'introduzione nel vivaio, a livello sperimentale, di alcune piante da ombra.

Agricoltura

Sono stati seminati fagioli, riso, manioca, mais, fava, zucche e meloni.

La produzione è stata molto buona per effetto del clima favorevole.

Il progetto agricoltura è stato segnato dalla mancanza del responsabile Isael che ha subito una importante operazione chirurgica e non si è ancora ripreso per poter tornare al lavoro.

Apicoltura

L'apicoltura è un'attività importante non solo per il suo aspetto economico diretto di vendita del miele, ma anche per l'importante apporto che l'impollinazione porta alla tutela e allo sviluppo degli ecosistemi. Per questo motivo sarà impegno costante lo sviluppo dell'apicoltura nella Comunità Santa Rita.

L'apicoltura era un'attività già presente nella comunità, ora si è deciso di riattivarla e di ampliarla partendo dal recupero del materiale già esistente e dall'acquisto di materiale necessario per ingrandire tale attività.

Le arnie costruite sono n. 80 ma funzionanti con le api sono n. 60. Il progetto prevede di arrivare a n. 200 arnie funzionanti ma ci vorranno alcuni anni perché la cattura degli sciami di api non è facile.

Frutticoltura

I frutti sono di fondamentale importanza per la salute, essi infatti detengono la maggior parte delle sostanze necessarie per una corretta alimentazione.

La produzione di frutta durante l'anno 2020 è stata ottenuta dalle seguenti piante da frutto: n. 250 cajù, n. 300 acerola e n. 100 cocco.

Anche il progetto frutticoltura ha subito un duro colpo. Lucas, il responsabile, è stato coinvolto nell'incidente che ha portato alla morte di Simão ed ha subito varie fratture in diverse parti del corpo e sta recuperando ma non è in grado di lavorare.

Progetto di riforestamento

Il progetto di riforestamento, avviato nel 2006 con il contributo della Regione Lombardia nella Fazenda S. Rita, con l'intento di salvaguardare il patrimonio ambientale e migliorare la produzione agricola sta proseguendo.

L'area interessata di circa 300 ettari è spesso aggredita da incendi, ma grazie al controllo costante delle due persone responsabili del progetto gli alberi piantati stanno crescendo ma lentamente a causa dei lunghi periodi di siccità e per il terreno molto sabbioso.

Durante l'anno 2020 sono state messe a dimora nell'area inclusa nella riserva naturale circa n. 4.000 nuove piante e precisamente:

500	Ipè
500	Açai
500	Tamburì
500	Merim
500	Faveira
500	Camarim
500	Buriti
500	Caiù

Allevamenti e produzioni

Gli allevamenti presso il Centro Comunitario Santa Rita comprendono n. 50 bovini, n. 60 pecore, n. 8 cavalli e n. 1 asino.

L'allevamento di pesce durante l'anno ha prodotto circa 1.500 Tambaqui dei quali una parte è stata consumata dalle famiglie della comunità e una parte venduta.

Inoltre la comunità ha prodotto polpa di frutta, farina di mandioca, fagioli, zucche, meloni, insalata e altre verdure dell'orto.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO S. TERESA D'AVILA DI S. LUIS (BRASILE)

Il 2020 a causa della pandemia non è stato un anno di allegria ma di generosità e solidarietà.

Il 18.03.2020 su invito del Ministero della Salute e del Governo sono stati sospesi a tempo indeterminato tutti i corsi di formazione programmati.

Il 18.05.2020 è morto Padre José Braulio Sousa Ayres che per molto tempo è stato il presidente dell'istituto São José Do Bonfim.

Sono state distribuite nel corso dell'anno n. 625 ceste basiche di prodotti alimentari alle famiglie bisognose.

È stato organizzato in collaborazione con SENAC un corso base di taglio e cucito per n. 20 adulti nel rispetto delle regole di igiene e di distanziamento per produrre mascherine di protezione da omaggiare alle famiglie.

È stata realizzata la copertura dell'orto che permetterà di produrre verdura per la comunità durante tutto l'anno anche nei periodi di forti piogge.

Durante l'anno si è provveduto alla manutenzione del tetto e alla tinteggiatura delle pareti interne ed esterne di tutto il fabbricato.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI MIRANDA DO NORTE (BRASILE)

La Casa de Recuperação Esperença e Vida per l'anno 2020 ha immatricolato n. 170 bambini e bambine per la scuola dell'infanzia ma a causa della pandemia ha dovuto sospendere l'attività a tempo indeterminato.

È stata sospesa anche l'attività della biblioteca pubblica.

Le volontarie del progetto si sono impegnate a tenere in funzione solamente la piccola infermeria per consentire la distribuzione di materiale per la prevenzione da Covid-19 quali: mascherine, alcool, gel e qualche medicinale.

Sono state distribuite alle famiglie più bisognose n. 184 ceste basiche con generi alimentari per la durata di 5 mesi.

La produzione del piccolo orto e del frutteto hanno consentito la distribuzione di verdura e frutta alle famiglie.

Inoltre, sono stati organizzati degli incontri con piccoli gruppi di genitori dei bambini, nel rispetto delle norme di prevenzione, per spiegare il comportamento da tenere per evitare la diffusione del contagio.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IMPERATRIZ (BRASILE)

L'anno 2020 è stato molto difficile a causa della pandemia e la scuola dell'infanzia è stata sospesa a tempo indeterminato nonostante erano già stati immatricolati n. 129 bambini.

Presso la sede dell'associazione sono rimaste disponibili solamente 5 persone che con molte difficoltà hanno cercato di aiutare gli ammalati dei quali alcuni sono morti ed è stato molto triste non poter fare molto di più perché diverse famiglie hanno sofferto per mancanza di alimenti e di medicinali.

Nel mese di aprile il medico che collabora con l'associazione si è reso disponibile ad assistere alcune persone ammalate ma non è stato possibile continuare a causa dell'aumento della pandemia ed il pericolo del contagio.

Il personale dell'associazione rispettando le regole del distanziamento ha provveduto a preparare pasti da consegnare alle famiglie più bisognose tre volte alla settimana.

È stato organizzato un breve corso di taglio e cucito per fabbricare mascherine di protezione da regalare alla popolazione del bairro.

La pandemia ha causato molti problemi e molte persone del bairro sono morte lasciando bambini orfani.

PROGETTO CENTRO COMUNITARIO DI IGUAPE (CEARÀ-BRASILE)

L'anno 2020 è stato molto difficile a causa della pandemia che ha colpito tutto il mondo.

Tutti i corsi programmati sono stati sospesi a tempo indeterminato.

Con alcune volontarie è stato organizzato un breve corso di taglio e cucito per fabbricare mascherine da regalare alle famiglie.

Durante la sospensione delle attività si è approfittato per fare manutenzione alla sede dell'associazione quali: tinteggiatura di tutte le stanze, rifacimento del pavimento al primo piano e sistemazione del parco giochi.

Inoltre, sono state consegnate durante l'anno ceste basiche con prodotti alimentari per le famiglie dei bambini che fanno parte del progetto.

PROGETTO NEPAL – RARAHIL 2

La realizzazione del progetto è terminata con la copertura di tutti i costi di gestione e la realizzazione del parco giochi per i piccoli e dell'area verde da destinare all'attività di sensibilizzazione ambientale (su terreni appositamente acquisiti), con rendicontazione finale presentata alla Provincia Autonoma di Trento, ente co-finanziatore. La rendicontazione ha comportato la restituzione di una parte del contributo già ricevuto alla stessa Provincia Autonoma di Trento per complessivi € 31.479,00, somma per la quale è in corso la pratica amministrativa inerente la restituzione.

Le attività del progetto risultano in linea con le scadenze previste dagli accordi iniziali e aderenti alla revisione effettuata in merito al cronogramma delle attività.

Rimangono comunque in corso le trattative con i proprietari dei terreni, finalizzate ad acquisire a prezzi in linea con l'intento solidaristico delle attività ed a realizzare successivamente una struttura sportiva polivalente, con ricorso esclusivo all'autofinanziamento.

È inoltre attivo il programma di produzione di energia da fonti rinnovabili, partito nel corso del 2019.

Contesto Locale e interventi in corso a sostegno della popolazione

Anche in Nepal nel 2020 la situazione sanitaria legata all'epidemia di COVID (specie nella valle di Kathmandu) è stata caratterizzata da forti criticità, con oltre 30.000 casi accertati. Il ministero della sanità locale teme aumenti delle problematiche dovuti sia al normale flusso di persone (prevalentemente da India, Cina e Medio Oriente) sia a pericolosi fenomeni di urbanizzazione incontrollata causati dalle temporanee misure restrittive (alle attività economiche, ai trasporti, ai servizi talvolta essenziali) disposte senza preavviso e in modo sordinato dall'autorità governativa.

Di riflesso, a causa dei contagi in aumento e della scarsità di risorse disponibili, le scuole pubbliche sono state a lungo chiuse nel 2020, non potendo garantire la didattica a distanza, così come quelle private non riconosciute (in questo caso per espresso provvedimento governativo).

La Rarahil è una scuola privata, ma dal 2013 è ufficialmente riconosciuta sia dal Ministero dell'istruzione per quanto riguarda i programmi didattici sia dal Social Welfare Council (locale ministero del welfare) per quanto concerne i programmi di sostegno agli studenti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, su cui si inseriscono anche le adozioni a distanza dall'Italia.

Nel 2020, grazie alla gestione portata avanti dal comitato locale per i progetti ed agli aiuti forniti dalla Rarahil Foundation (finanziata dai nostri programmi di solidarietà e giuridicamente riconosciuta prima dell'emergenza del 2015), è in grado di garantire oltre il 65% dei corsi a distanza, programmati e realizzati dagli insegnanti presso la struttura. Per la fruizione dei corsi, accessibile agli studenti su piattaforma on-line, sono stati anche approntati a spese della scuola alcuni collegamenti, in collaborazione con l'amministrazione locale.

Sul fronte ambulatorio le attività di prevenzione (essendo per il momento la struttura, in quanto privata e all'interno della scuola, chiusa al pubblico) sono state rivolte dal comitato locale all'esterno, a favore della comunità locale, con interventi mirati alle esigenze della popolazione. In particolare sono stati acquistati dalla Fondazione nepalese circa 1.000 kit per DPI, termometri e abbigliamento sanitario da destinare alle strutture operative sul territorio (all'esterno della scuola), a cui partecipa anche la RARAHIL FOUNDATION con un ruolo attivo sia di promotore delle iniziative di prevenzione sia di gestore dei programmi sanitari grazie alla convenzione con il locale ospedale pubblico di Kirtipur, la stessa che permette la conduzione dell'ambulatorio presso la Rarahil e l'impiego ufficiale di medici professionisti.

Per quanto concerne le attività della scuola, le lezioni continuano con il programma didattico previsto, così come gli interventi periodici per la manutenzione ordinaria della struttura ed il programma di sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso le adozioni a distanza, affiancate al sostegno degli studenti bisognosi da parte della RARAHIL MEMORIAL SCHOOL e della RARAHIL FOUNDATION, enti attivi in territorio Nepalese. Al termine del 2020 il numero delle adozioni a distanza in Italia è di 124, mentre quello degli studenti sostenuti direttamente dagli enti Nepalesi è di 203.

PROGETTO FILIPPINE

Nel sud dell'isola di Mindanao, che si trova nelle Filippine, la Fondazione Senza Frontiere-Onlus sostiene da diversi anni progetti scolastici di alcune comunità Lumad, ossia la popolazione indigena che abita questi territori fin dai tempi remoti e ancestrali. Purtroppo, nel corso del 2020 abbiamo perso i contatti con i nostri referenti locali e anche con i sacerdoti cristiani del P.I.M.E. che collaboravano al progetto. In particolare, i sacerdoti hanno evacuato il progetto anche a seguito dell'incremento delle violenze subite negli anni. Pertanto, la Fondazione ha deciso di sospendere, temporaneamente e in attesa di nuovi sviluppi, i contributi destinati al progetto delle Filippine.

PROGETTO AMPLIAMENTO CENTRO COMUNITARIO DI IMPERATRIZ

L'originario progetto di ampliamento del Centro Comunitario di Imperatriz non è stato realizzato in quanto la crisi economica e finanziaria del 2008 non ha permesso di raccogliere i fondi necessari. Nel corso dell'anno 2019 la parte più vecchia del fabbricato, con qualche problema di struttura, in seguito alle abbondanti e persistenti piogge degli ultimi anni dovute ai cambiamenti climatici, ha subito dei gravi danni bloccando lo svolgimento di quasi tutte le attività.

In seguito alla segnalazione di un ingegnere del posto abbiamo deciso di abbattere l'intera struttura e procedere alla ricostruzione.

La nuova costruzione è quasi ultimata e prevede:

al piano terra:

- N. 1 ufficio
- N. 1 cucina
- N. 1 piccolo negozio
- N. 1 laboratorio di taglio e cucito
- N. 1 laboratorio di ricamo
- N. 2 servizi igienico sanitari

al primo piano:

N. 4 stanze da destinare al pensionato per ospitare studenti che abitano lontano dalla città.

Il costo previsto per la realizzazione della nuova struttura è di € 60.000,00 mentre per l'acquisto di mobili ed arredi la spesa prevista ammonta a € 23.000,00 per un totale complessivo di € 83.000,00.

PROGETTO COMUNITÀ GASPAS NELLA FORESTA DELL'AMAZZONIA (BRASILE)

È stato acquistato un generatore di corrente per fornire luce ed elettricità alla piccola comunità Gaspar composta da n. 14 famiglie.

La Comunità Gaspar è situata nel cuore della Foresta Amazzonica, in territorio brasiliano sul Rio Jauaperi, e dista circa 500 Km da Manaus, capitale dello Stato dell'Amazzonia.

Per raggiungere questa piccola comunità non esistono strade e gli unici mezzi di trasporto sono le barche che da Manaus impiegano più di 1 giorno di navigazione seguendo il Rio delle Amazzoni, il più grande corso d'acqua del pianeta, poi il Rio Negro e infine il Rio Jauaperi.

L'impegno della comunità è principalmente la difesa della foresta, l'obiettivo è la conservazione e la tutela da bracconieri e tagliatori di legna.

Gli abitanti della comunità vivono principalmente di pesca e coltivano riso, manioca, fagioli e altri ortaggi. Presso la Comunità funziona una piccola scuola con due insegnanti ma non esiste un "posto di salute" (infermeria).

Adozioni a distanza di minori e giovani (S.a.D.)

L'impegno della Fondazione Senza Frontiere - Onlus per l'adozione a distanza di minori e giovani in Brasile, Nepal e Filippine è proseguito anche nel 2020 ma i contributi ricevuti dai sostenitori non sono stati sufficienti, per garantire il regolare funzionamento dei singoli progetti per tutto l'anno pertanto, la Fondazione ha utilizzato anche parte dei contributi ricevuti in conto esercizio.

Le spese amministrative e di gestione dei progetti SaD sono rimaste interamente a carico della Fondazione Senza Frontiere - Onlus.

Progetti	Adozioni a distanza									
ANNI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nepal	116	119	124	130	115	140	136	139	134	124
Centro Com. di Imperatriz	48	30	33	30	29	23	22	23	19	20
Scuola Iris Bulgarelli	93	50	46	58	65	61	67	52	83	82
Centro Com. S. Teresa d'Avila	19	39	38	37	32	20	17	17	17	17
Centro Com. Miranda do Norte	89	69	68	76	75	66	62	46	46	45
Scuola di Dulyan - Filippine	20	20	20	20	15	20	10	9	9	7
Centro comunitario Iguape					1	3	5	18	16	16
Totale adozioni	480	388	391	417	394	373	346	338	324	311

L'importo del contributo annuale per il sostegno a distanza di un bambino in Brasile, Nepal e Filippine è rimasto invariato anche per il 2020 ed è pari ad € 420,00.

La Fondazione Senza Frontiere – ONLUS opera nel rispetto dei principi indicati nelle Linee Guida del Forum SaD, garantendo ai sostenitori ed ai beneficiari trasparenza e qualità nei progetti, informazioni chiare e complete sul contributo versato a sostegno dei bambini e delle loro comunità di appartenenza. Già dal 2015 è stato utilizzato un gestionale per le adozioni a distanza e per tutti i rapporti con sostenitori e simpatizzanti della Fondazione. La scelta è stata fatta proprio per migliorare la qualità dei rapporti e delle comunicazioni verso tutti i contatti della Fondazione. Il sistema informatico "MyDonor" offre sempre la possibilità a tutti i referenti locali di aggiornare in tempo reale le informazioni relative al sostegno a distanza e ai bambini che frequentano i progetti e, al contempo garantisce una miglior supervisione dalla sede italiana e una maggior rendicontazione di tutte le comunicazioni fatte verso i sostenitori.

PICCOLI PROGETTI

Da anni Fondazione Senza Frontiere - Onlus ha istituito i piccoli progetti per poter dare supporto a singoli studenti e dare loro la possibilità di frequentare l'Università o proseguire il proprio percorso di studi anche oltre il conseguimento del tradizionale diploma.

Gli studenti selezionati tra tutti i nostri progetti in Brasile, Filippine e Nepal sono coloro che si sono particolarmente distinti negli studi e che hanno dimostrato un grande interesse per offrire, terminato il ciclo scolastico, il proprio supporto allo sviluppo e alla crescita dei Progetti stessi. Abbiamo quindi studenti che frequentano la facoltà di medicina, informatica, agraria, economia e legge: tutte discipline che torneranno utili non solo a loro stessi ma anche alle comunità da cui provengono.

Il nostro obiettivo è quello di dare, ai giovani più meritevoli, la possibilità di crescere e di formarsi e di diventare un giorno punti di riferimento importanti nei propri Paesi d'origine, senza che si sentano costretti ad emigrare da noi per poter sviluppare le proprie potenzialità. Di seguito riportiamo i piccoli progetti attualmente attivi.

Progetto 1

Beneficiario: **Bruno Ricardo Fonseca Ribeiro** nato il 15/06/1991 a Sao Luis (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Diritto.

Importo: reali 1.000,00 al mese pari a € 250,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 2

Beneficiario: **Alberon da Silva Barbosa** nato il 11.06.1980 a Imperatriz (MA) Brasile

Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Ingegneria di produzione.

Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.

Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 7

Beneficiario: **Emerson da Silva Mota**, nato il 16.04.1996 a Carolina (MA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Infermiere professionale
Importo: reali 1.300,00 al mese paria € 370,00 al mese per 12 mesi.
Progetto assegnato

Progetto 9

Beneficiario: **Jefferson Luana Caldas Costa**, nato il 18.02.1991 a Imperatriz (MA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica.
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 10

Beneficiario: **Karolaine Carreiro da Silva**, nata il 9.10.1997 a Carolina (MA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza università corso di Agronomia professionale
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 11

Beneficiario: **Wilson da Cruz Portugal**, nato il 22.08.1990 a Salvador de Baia (SA) Brasile
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Amministrazione
Importo: reali 600,00 al mese pari a € 150,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

Progetto 12

Beneficiario: **Sanfrius Suhadi Sirisoro**, nato il 12.07.1999 a Bali Indonesia
Contributo per pagamento spese frequenza all'Università corso di Informatica
Importo: € 150,00 al mese per 12 mesi.
Progetto in attesa di sostenitore

GIARDINI PUBBLICI DI SÃO LUIS

Il giardino pubblico realizzato nella Praça Do Pescador è stato seguito, come da convenzione con il Municipio di São Luis, anche durante l'anno 2020 per la manutenzione ordinaria e la sostituzione di alcune piante e arbusti morti. Inoltre, è stata completata la riforma del giardino situato nella Praça Goncalvez Diaz.

SEDE DI SÃO LUIS-BRASILE

La sede di São Luis durante l'anno 2020 è stata utilizzata in modo limitato a causa della pandemia da Covid-19. Le spese sostenute sono relative alla gestione ordinaria della struttura e ad alcune opere di manutenzione ordinaria.

Inoltre, sono state sostenute spese per ripristinare i danni causati al fabbricato, ai mobili ed arredi dai ladri entrati nella struttura nel mese di ottobre.

I ladri oltre a portare via beni quali computer, stampante, televisione, frigorifero, forno micronde, biancheria, lampade e abajur hanno creato ingenti danni al portone d'ingresso, alle finestre e alle porte interne.

SEDE DI IGUAPE (Fortaleza) - BRASILE

La sede di Iguape durante l'anno 2020 è stata utilizzata in modo limitato a causa della pandemia da Covid-19. Le spese sostenute per la struttura hanno riguardato la gestione ordinaria ed alcune opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

VISITE AL PARCO-GIARDINO

Il Parco Giardino durante l'anno 2020 non è stato aperto al pubblico a causa della pandemia da Covid-19.

DIPENDENTI

La Fondazione durante l'anno 2020 ha avuto alle proprie dipendenze le seguenti persone:

- Nodari Fabrizio – contratto di lavoro a tempo indeterminato (a tempo pieno) dal 1.09.2003
- Zanella Dario – contratto di lavoro a tempo parziale (part-time) dal 2.01.2020
- Coulibaly Yacouba – contratto a tempo parziale (part-time) terminato per dimissioni il 20.06.2020
- Pedercini Fabio – tirocinio per reinserimento dal 19.10.2020 – Dgr. 5451 del 25.07.2016

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2020 alcune attività della Fondazione, come la partecipazione alla fiera di Vita in Campagna, non hanno avuto luogo a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19.

È proseguita regolarmente l'attività editoriale del periodico Senza Frontiere e durante l'anno 2020 sono stati pubblicati 4 numeri per un totale di oltre 100 pagine.

Il sito www.senzafrontiere.com soprattutto per il 2020 è stato il canale principale di comunicazione tra la Fondazione e i propri sostenitori e simpatizzanti. Costantemente aggiornato, rappresenta il modo più semplice per recepire tutte le informazioni relative all'andamento delle attività. Da gennaio a dicembre sono stati circa 6.000 i visitatori che hanno consultato i contenuti del sito, le pagine più visitate sono quelle dedicate alla descrizione dei progetti e quelle dedicate alle notizie che periodicamente pubblichiamo relative alle attività della Fondazione Senza Frontiere – ONLUS presso i propri progetti. Nel corso del 2020 le informazioni sono state rivolte principalmente allo stato dei progetti durante la pandemia.

Anche la newsletter periodica inviata ai sostenitori ed ai simpatizzanti ha ottimi riscontri: è utile per aggiornare i lettori sulle attività specifiche che la Fondazione Senza Frontiere realizza all'estero ma anche in Italia.

Per aumentare la visibilità di tutte le attività della Fondazione e raggiungere un numero di soggetti interessati sempre più alto è costantemente aggiornata anche la pagina Facebook di @-Lato – Laboratorio Culturale. La pagina aggiorna sulle attività del Laboratorio e su quelle promosse nei vari progetti della Fondazione (essendo collegata anche alle pagine specifiche di alcuni dei progetti in Brasile, Nepal e Filippine) e riporta, inoltre, notizie e articoli di interesse per i lettori.

LABORATORIO @-LATO

Nel corso del 2020 il laboratorio @-Lato ha dovuto sospendere, causa pandemia, le numerose attività in programma. In particolare, sono stati cancellati i numerosi viaggi alla scoperta del territorio e i consueti incontri culturali all'interno della sede della Fondazione Senza Frontiere Onlus. Il dato positivo è che il laboratorio @-Lato, con la collaborazione dell'Associazione La Radice Onlus, sono riusciti a sopperire ai tradizionali appuntamenti attraverso l'organizzazione di incontri in modalità digitale. Un primo incontro ha toccato la tematica del GAS, ovvero dei Gruppi di Acquisto Solidale e si è parlato di un modo nuovo e sostenibile per fare la spesa. Un secondo incontro ha visto la presentazione del libro "Primavera ecologica Mon Amour – Industria e ambiente cinquant'anni dopo". Detto questo, non ci resta che tirare le somme: il 2020, seppur considerato come un anno nefasto sotto tanti punti di vista, ha portato il laboratorio @-Lato ad interfacciarsi con nuove modalità di interazione, soprattutto grazie alle tecnologie digitali.

ADOTTA 1 ALBERO

Dati i disastrosi incendi che devastano continuamente la foresta Amazzonica, la Fondazione Senza Frontiere ha deciso di potenziare il proprio progetto "Adotta 1 albero" proponendo l'adozione di nuove piantine ad un pubblico più ampio. Questa attività ha portato ad un riscontro positivo per la piantumazione di nuove piante all'interno della Comunità brasiliana di Santa Rita, con l'intento di diminuire la desertificazione del territorio. Al 31.12.2020 sono ben 2059 gli alberi "adottati" dalla Fondazione attraverso i suoi sostenitori. Tra le tipologie di alberi piantumati figurano: Caju, Jucara, Ipe, Aruera, Cariba Faveria, Bacuri, Baba Timon, Jatoba, Copaiba, Açai, Tamarindo, Mango.

Le offerte per questo progetto sono libere e in base al numero di piante che si vogliono adottare; il costo per ogni pianta è di 5 euro.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a far funzionare al meglio la Fondazione con le sue attività, ma alcuni di questi desidero ringraziarli in modo particolare per il loro apporto determinante:

- Donatella Olivari e Laura Nardi per la redazione del bilancio;
- Rino Causetti per la tenuta della contabilità;
- Alessandro Vezzoni e Rachele Cinquetti per la realizzazione della pubblicazione del periodico «Senza Frontiere»;
- Cristiano Corghi e Fausto De Stefani per la gestione del progetto Nepal;
- Alessandro Ponzoni per attività di pubblicizzazione delle varie attività della Fondazione e la gestione delle adozioni a distanza;
- Pointersoft e Alessandra Cinquetti per l'aggiornamento costante del sito Internet;
- Tipografia Artigianelli Spa di Brescia per la stampa del periodico "Senza Frontiere";
- Stefano Bottoglia per l'assistenza informatica e sulla sicurezza;
- Cristian Zuliani per l'assistenza riguardante computer, fax e telefono;
- Massimo Zanotti per tutti gli adempimenti relativi al personale dipendente;
- Stefano Gussago per il controllo e la gestione finanziaria della Fondazione;
- Fabrizio Nodari per la cura del Parco Giardino e degli animali.

L'Amministratore Unico
(Castelli Anselmo)